

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. 2018/2019

_Cognome	QUARANTA
_Nome	CARLO
_Matricola	895538
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN ENGINEERING
_Sezione	DE1
_e-mail	carlo1.quaranta@mail.polimi.it
_Sede di scambio	TOKYO INSTITUTE OF TECHNOLOGY
_Stato	GIAPPONE
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Pur avendo già durante i miei studi triennali vissuto un'esperienza di scambio in Europa, ho deciso di lanciarmi nell'avventura di un nuovo progetto di scambio, poiché ero e adesso lo sono ancora di più, convinto fermamente dell'importanza e della ricchezza di queste esperienze. Il programma di mobilità in scambio in Giappone è stato inizialmente la possibilità di incontrare e conoscere una società ed una cultura diametralmente opposta alla nostra, ed è stata infine la concretizzazione di un'esperienza unica dal punto di vista umano e didattico. Un'impostazione accademica decisamente diversa dalla nostra si è mescolata all'esplorazione di posti meravigliosi e conoscenze indelebili. Proprio all'interno della Tokyo Tech ho potuto passare alcuni dei momenti più gratificanti dal punto di vista professionale, sviluppando insieme al mio Accademic Supervisor e spesso in sinergia con i miei colleghi di laboratorio, un interessante ed innovativo progetto, conoscendo allo stesso tempo valenti professionisti con i quali condividere informazioni e conoscenze. Il primo impatto in un Paese così diverso dal mio è stato in salita, adattarsi in un nuovo contesto così differente, cambiare la propria dieta in base alla cucina locale, le proprie abitudini nello spostarsi ed entrare in un nuovo ambiente accademico sono cose che se per quanto inizialmente possano sembrare difficili, richiedono naturalmente del tempo, ma se c'è una costante in queste esperienze essa è sicuramente la nascita di nuovi rapporti di amicizia, di colleghi che stanno vivendo la tua stessa esperienza e con i quali ci si confronta ed aiuta per inserirsi al meglio nel nuovo contesto.

Il Paese del Sol levante mi ha accolto con la sua ineguagliabile cortesia ed il suo rispetto, rispetto assolutamente reciproco e necessario per adattarsi in un contesto così apparentemente rigido e formale, ma che non ha mai fatto mancare lo scambio di opinioni contrastanti piuttosto che una birra in un Izakaya. Inserirsi in un contesto così diverso con dei gravi problemi di comunicazione di lingua, inevitabilmente accende una parte del cervello che si poteva ritenere sopita vivendo in un contesto "familiare", ma ritrovarsi lì, da soli, fa sì a mio parere che si possa cambiare il proprio mindset, diventando più smart ed attenti per "semplice" necessità di sopravvivenza, una skill che solo un'esperienza così formativa come quella all'estero riesce a darti.

Per ciò che riguarda il mio percorso professionale posso dire con certezza che il contesto in cui ho lavorato, ovvero il Tokyo Institute of Technology, era prevalentemente un contesto ingegneristico che ha fatto sì che il mio progetto di ricerca, nato e sviluppato in università abbia un approccio decisamente ingegneristico e che guarda relativamente poco alla ricerca formale così come intesa

nel mondo del disegno industriale per lasciare spazio ad una funzionalità estrema e ad una ricerca tecnica preponderante ed efficace. Grazie anche all'aiuto del mio professore nonché capo dell'ufficio in cui il progetto è stato sviluppato, ho potuto entrare in contatto con tante realtà giapponesi come aziende con un altissimo tasso di innovazione dalle quali alcuni dispositivi sono stati acquistati e testati in laboratorio per il mio progetto, trovando durante tutto il corso della ricerca la più totale disponibilità da parte del professore che ha permesso così una efficace sinergia in favore dello sviluppo del progetto finale.

Infine, posso dire con certezza che oltre alle soddisfazioni a livello professionale, essere immersi in quei paesaggi nipponici così caratteristici, ed immergersi in una cultura quasi magica, ha fatto sì che questa esperienza sia stata una delle più formative ed interessanti di sempre.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma Carlo Quarta